

Approvato a stragrande maggioranza il rapporto al congresso del PS portoghese

SOARES ELUDE IL PROBLEMA DELL'UNITÀ DELLE SINISTRE

Egli ha riaffermato la propria linea come «unica alternativa democratica» - Nessuna risposta agli interrogativi sul modo di superare le divisioni tra le forze progressiste - Il PSOE annuncia che terrà la propria assise in Spagna dal 5 all'8 dicembre nonostante la proibizione governativa

DALL'INVIATO LISBONA, 31 ottobre

La linea Soares del governo socialista come «unica alternativa democratica» per il Portogallo ha ricevuto oggi l'investitura ufficiale dal congresso del partito con l'unanimità approvazione (vi sono state solo venti astensioni) da parte dei 1400 delegati, del rapporto che il segretario generale aveva presentato ieri.

Il dibattito, concentrato nei brevissimi interventi (ad ogni oratore sono stati concessi solo cinque minuti) di una sessantina di delegati tra ieri pomeriggio e stamane, non ha avuto una particolare rilevanza. Soares non ha avuto difficoltà a ritenere «abbondantemente» a lui favorevole il bilancio «tra le critiche e le lodi, forse altrettanto esagerate».

In effetti le critiche non sono mancate soprattutto da un lato gruppo di dirigenti di base, in maggioranza sindacalisti, i quali hanno portato dinanzi al congresso problemi di natura rivendicativa e soprattutto preoccupazioni dinanzi ad una strategia, è stato detto, che nel suo «pragmatismo» rischia di approfondire «il vuoto ideologico che continua nel partito, fino ad ora impegnato quasi esclusivamente in una politica di assistenza e di rifiuto di una rivoluzione ritenuta impossibile».

Si è parlato di «partito di massa» del suo «comune impianto nazionale» ma si sono anche messi gli accenti sulla sua disorganizzazione, sulla mancanza di una critica interna («perché dobbiamo apprendere dai giornali le decisioni della segreteria e della Direzione del partito, le contraddizioni e gli scempi tra gli indirizzi politici e le attuazioni pratiche dei vari ministri rivendicativi»). Tutti i problemi — è stato detto — non possono essere accantonati o sottaciati «dietro la esibizione della nostra forza elettorale». E qui è affiorata la preoccupazione per la «necessaria estensione della base sociale» e «difficile, per non dire impossibile, condurre una vera politica di sinistra».

Soares stamane ha cercato di riassorbire queste critiche riconoscendone da una parte dell'egregio, dall'altro di una dialettica interna al partito, ma dall'altra sostenendo che il governo socialista governa «una specie di «sistema» di necessità, di cui non bisogna «tirare troppo la corda se si vogliono evitare pesanti rotture del tessuto sociale».

«Che cosa succederebbe del nostro Paese se da quest'oggi uscisse un voto che ci costasse di rinunciare al governo?». Ecco quindi di posta in termini perentori di «necessità» l'esistenza dell'attuale governo. Soares ha cercato di tranquillizzare queste preoccupazioni rispondendo che «noi siamo governo, ma siamo ministri socialisti».

Quella linea mediana deve, secondo Soares, realizzare la stabilità economica, poiché, egli ha riaffermato, oggi, non può esserci democrazia politica senza democrazia politica. Ma anche se non espresse con chiarezza, dietro le parole che si sono levate al congresso e alla linea Soares si poteva avvertire l'interrogativo: stabilizzazione ma di che cosa e al servizio di chi? Soares ha cercato di tranquillizzare queste preoccupazioni rispondendo che «noi siamo governo, ma siamo ministri socialisti».

Il congresso che sta per concludersi lascia tuttavia su questa prospettiva molti interrogativi aperti. Innanzitutto quello delle alleanze e delle intese necessarie per portare avanti e realizzare. Assai scarse, per non dire nulle, sono apparse poi le indicazioni di una seppur minima possibilità di un superamento delle divisioni. In effetti, se esistono tra le forze di sinistra tra socialisti e comunisti soprattutto.

Soares e la questa sera si sono riuniti per confrontare esperienze e situazioni dei rispettivi partiti e concordare probabilmente il rilancio di una iniziativa socialista nel continente dopo le preoccupanti vicende di questi ultimi mesi. Il rilancio del partito SPD in Germania, la sconfitta della socialdemocrazia in Svezia, le difficoltà del governo laburista inglese.

Si è parlato anche della Spagna. Ce lo hanno confermato i leader socialisti spagnoli presenti al congresso portoghese (Felipe Gonzalez, segretario del PSOE, Raul Morodo del PST). Oggi nel corso di una breve conferenza stampa che ha preceduto i lavori, i socialisti hanno tenuto assieme al compagno Santiago Alvarez, del Partito comunista spagnolo, Gonzalez ha detto che il grado di unità che esiste in seno al coordinamento democratico in Spagna relativamente alla richiesta della «libertà per tutti» è assoluto.

Infine Felipe Gonzalez ha annunciato che il congresso del partito socialista si svolgerà in terra in Spagna dal 5 all'8 dicembre nonostante la vigente proibizione del governo che impedisce lo svolgimento del congresso il quale avrebbe dovuto svolgersi dal 4 al 7 di questo mese. «Lo faremo comunque e non clandestinamente, perché se lo facessimo clandestino esso si ridurrebbe ad una semplice riunione di lavoro», ha detto il segretario generale, mentre il valore del congresso socialista in Spagna a ben al di là di una protesta».

Franco Fabiani

«Da Washington il solo ostacolo alla soluzione dei problemi in sospenso»

Hanoi indica le condizioni per l'incontro con gli USA

Si tratta di risolvere il problema del «contributo americano a sanare le ferite di guerra» e della «ricerca degli americani scomparsi» - Se gli USA muteranno atteggiamento «tutti gli incontri potranno giungere a risultati positivi»

Per la formazione dei governi regionali

Coalizione dc e liberali in 2 Laender della RFT

BOONN, 31 ottobre. I liberali della Germania federale (FDP) hanno deciso di avviare trattative con la CDU per la formazione dei governi regionali dei Laender della Bassa Sassonia e della Saar, che in precedenza essi avevano retto insieme con i socialdemocratici.

Un annuncio del quotidiano egiziano «Al Ahram»

Imminente colloquio a Sofia tra Gromiko e Fahmi sul Libano

I due ministri degli Esteri discuteranno anche lo stato dei rapporti tra Mosca e il Cairo

IL CAIRO, 31 ottobre

Il ministro degli Esteri egiziano, Ismail Fahmi, partirà oggi per Sofia dove per due giorni avrà colloqui con il collega sovietico Andrei Gromiko (si tratterà del primo incontro tra i due stati dopo l'ultima visita di Fahmi in URSS, che risale all'aprile del 1975). Lo annuncia il quotidiano Al Ahram. Questo suo quotidiano aveva già lasciato intendere, un paio di settimane fa, che Fahmi si sarebbe incontrato con i dirigenti sovietici, ma il luogo dell'incontro era stato lasciato nel vago dato che si era parlato «della capitale di una grande potenza europea». Gli ambienti diplomatici e giornalisti del Cairo avevano ritenuto che si trattasse di Mosca o di Pechino. Ora si Cairo si dà per certo



ANTIMILITARISTI IN GIAPPONE. ASAKA — Una manifestazione antimilitarista si è svolta ieri mentre era in corso la parata militare per il ventiduesimo anniversario della costituzione del nuovo esercito giapponese. Durante la manifestazione, la polizia ha caricato i giovani dimostranti.

«Da Washington il solo ostacolo alla soluzione dei problemi in sospenso»

sentanti dei due Paesi per discutere le questioni che interessano le due parti: cioè si confermerà il ruolo di Hanoi nella questione della «contributo americano a sanare le ferite di guerra» e alla ricostruzione del Paese e, da parte americana «la ricerca degli americani dispersi in seguito alla guerra».

DAL CORRISPONDENTE HANOI, 31 ottobre

I giornali vietnamiti ritornano sulla questione degli incontri tra Vietnam ed USA precisando le condizioni alle quali questi incontri potranno aver luogo. I commenti del Nan Dhan e del Quoi Dai Nan Dhan intervengono dopo che, alla fine della scorsa settimana, era stato affermato che un accordo sulla ripresa delle conversazioni sui «dispersi in azione» americani nel Vietnam è stato raggiunto a Parigi.

Lefebvre ordina tredici diaconi

ECONE, 31 ottobre. Mons. Marcel Lefebvre ha ordinato oggi nella chiesa del seminario «San Pio X» di Econe, nel Vallese, tredici diaconi e un sottodiacono, di fronte a numerosi fedeli. I nuovi ordinati sono undici francesi, un tedesco, uno scozzese e un ungherese.

Berlino: celebrato il 40° delle Brigate internazionali di Spagna

BERLINO, 31 ottobre. Migliaia di berlinesi hanno partecipato questa mattina alla celebrazione del quarantesimo anniversario della formazione delle Brigate internazionali che hanno combattuto in Spagna a fianco dell'esercito repubblicano. La manifestazione si è svolta davanti al monumento dedicato ai caduti delle Brigate internazionali nella guerra spagnola con la partecipazione di un coro di intervento nazifascista.

Massimo Loche

Un editoriale del «Quotidiano dell'esercito»

La stampa cinese sul rapporto dirigenti-masse

La nomina di Hua Kuo-feng a presidente del CC del PCC definita un «indispensabile prodotto della storia»

PECHINO, 31 ottobre

L'editoriale del Quotidiano dell'esercito «Liberazione» è stato oggi ripreso in prima pagina dal Quotidiano del popolo (accanto al titolo «L'organo del partito, in alto a destra, dove abitualmente venivano pubblicate citazioni del presidente Mao, è scritto: «Il presidente Mao scelse di suo pugno: con te in carica, io sarò tranquillo; che esprime la sua piena fiducia nei confronti di Hua Kuo-feng») e diffuso in un'ampia sintesi dall'agenzia Nuova Cina.

Si apre il VIII Congresso dei comunisti albanesi

TIRANA, 31 ottobre. Domani si aprirà a Tirana — con una relazione del segretario generale Enver Hoxha — il VIII Congresso del Partito del Lavoro Albanese. All'ordine del giorno sono gli indirizzi della politica economica, gli emendamenti da apportare alla costituzione dell'Albania e forse — la precisazione della posizione internazionale del piccolo Paese socialista — dopo gli ultimi, drammatici avvenimenti verificatisi in Cina.

Stamane l'agenzia ufficiale di notizie albanese ATA ha pubblicato un elenco di delegazioni straniere che presenzieranno al congresso. Tra le nomine state ricevute ieri da Enver Hoxha: da questo elenco manca la delegazione cinese, ma — viene fatto osservare — il PCC ha deciso, alcuni anni fa, di non inviare delegazioni ai congressi dei partiti comunisti di altri Paesi.

NELLA DC

Nello stesso partito non mancano manifestazioni di malcontento o di aperto dissenso dalla condotta degli organi dirigenti. Il ministro De Mita ha espresso, nella guida di un'intervista, l'opinione che la DC non può scaricare sul suo governo il compito del rapporto con i partiti democratici. De Mita ha detto che «il rapporto con i partiti democratici è un compito che non si può scaricare sul governo».

Piena

terventi già predisposti dalle autorità consentiranno di fare fronte a eventuali tracimazioni del fiume dagli argini. Ma l'ondata di piena in arrivo può rendere insufficiente questa precauzione: sugli argini, infatti, verrà esercitata una pressione che, con conseguenze e difficoltà prevedere.

Berlino: celebrato il 40° delle Brigate internazionali di Spagna

BERLINO, 31 ottobre. Migliaia di berlinesi hanno partecipato questa mattina alla celebrazione del quarantesimo anniversario della formazione delle Brigate internazionali che hanno combattuto in Spagna a fianco dell'esercito repubblicano. La manifestazione si è svolta davanti al monumento dedicato ai caduti delle Brigate internazionali nella guerra spagnola con la partecipazione di un coro di intervento nazifascista.

Massimo Loche

dalla prima pagina

Andreotti

con i partiti prima del dibattito — il proposito della data del dibattito parlamentare, il presidente della Camera, compagno Pietro Ingrao, ha oggi dichiarato che essa verrà stabilita dalla conferenza dei capi-gruppo, convocata per mercoledì prossimo. «È probabile che il dibattito possa tenersi già nei prossimi giorni della settimana che comincia l'8 novembre».

Gli eventuali incontri tra il governo e i partiti dovrebbero avere luogo quindi, nell'ottobre entrante. Ma per questo, bisogna tener conto del già fatto calendario dei prossimi giorni, con il vertice dei ministri ed esperti economici fissato per il 3 novembre e con la riunione del Consiglio dei ministri del giorno successivo.

CRITICHE

Nuove critiche sono state intese espresse sull'operato della DC. Il compagno Craxi, segretario del PSI, parlando oggi a Perugia, ha dichiarato di giudicare «molto negativamente», poiché la DC «non ha mai compreso che la situazione politica è cambiata verso soluzioni più rispondenti alle esigenze di una situazione economica e sociale che si inoltra su un terreno sempre più complesso. Dopo aver insistito che «non è ragionevole sollecitare un patto sociale ed ignorare la cornice politica in cui esso può essere collocato e realizzato nei fatti», Craxi ha affermato che il PSI «non intende rinunciare alla ricerca di una linea di azione comune di tutta la sinistra».

Da parte sua, il segretario del PR, Bisio, ha criticato «il prevalere di accortezze tattiche e di schermaglie procedurali» (riferendosi evidentemente al tipo di rapporto dalla DC alla richiesta del PCI di un diretto confronto tra i partiti democratici). Bisio ha inoltre rilevato che «un complesso di misure rigorose e coerenti non può non avere il più ampio appoggio di forze politiche e sociali», affermando quindi la necessità di abbandonare «ogni considerazione opportunistica» e le «calcolate mediazioni».

Anche il socialdemocratico Preti ha sostenuto che «è necessario un confronto diretto nelle sedi parlamentari più adatte e magari anche fra i capi-gruppo».

Occorsio

stanza del direttore per l'interrogatorio. Presenti il suo difensore, avv. Taddeucci-Sassolini. Le circostanze da contestare gli sono state sottoposte nell'interrogatorio su avanti per ore e ore.

Piena

terventi già predisposti dalle autorità consentiranno di fare fronte a eventuali tracimazioni del fiume dagli argini. Ma l'ondata di piena in arrivo può rendere insufficiente questa precauzione: sugli argini, infatti, verrà esercitata una pressione che, con conseguenze e difficoltà prevedere.

fatto posto a un'angosciosa amarezza verso chi troppo spesso le ha lasciate sole, in balia della natura, a sperare che non si azziti il vento di sciocchezze e che non piova troppo in Lombardia.

Sull'argomento, la sera, mentre riempiono sacchetti e misurano a occhio il livello del fiume, gli uomini si chiedono perché non si azziti il vento di sciocchezze e che non piova troppo in Lombardia.

Processo

me anche ieri ha dichiarato al difensore avvocato Giovanni Salvezza, «a scagionare il presidente della società e a assumersi tutta la responsabilità dell'operazione da lui diretta per il passaggio dei denari, è stato il padre d'azienda, da Genova alla succursale luganese della «Comitas».

Confronto

La delegazione, che ha avuto due incontri con i dirigenti della sezione di organizzazione del CC, ha inoltre incontrato dirigenti del PCI nelle federazioni di Livorno, Genova, Torino. Ha avuto anche incontri con la direzione dei Cantieri navali Orlandi di Livorno e della Olivetti controllo numerico di Ivrea.

AVVISO DI RETTIFICA E PROROGA

Si comunica che il numero degli alloggi già previsti in 74 è elevato a 78, dei quali 24 di cui 33 da 5 vani, e 21 da 6 vani.

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TORINO

Corso Dante, 14 - Torino

Luca Pavolini

Direttore
Claudio Petruccioli
Condirettore
Bruno Enriotti
Direttore responsabile
Editore S.P.A. «l'Unità»
Tipografia T.E.M.I. - Viale Falco Testi, 75 - 20100 Milano
Iscrizione al n. 250 del Registro del Tribunale di Milano
Iscrizione come giornale morale nel Registro del Tribunale di Milano numero 2599 del 4-1-1955